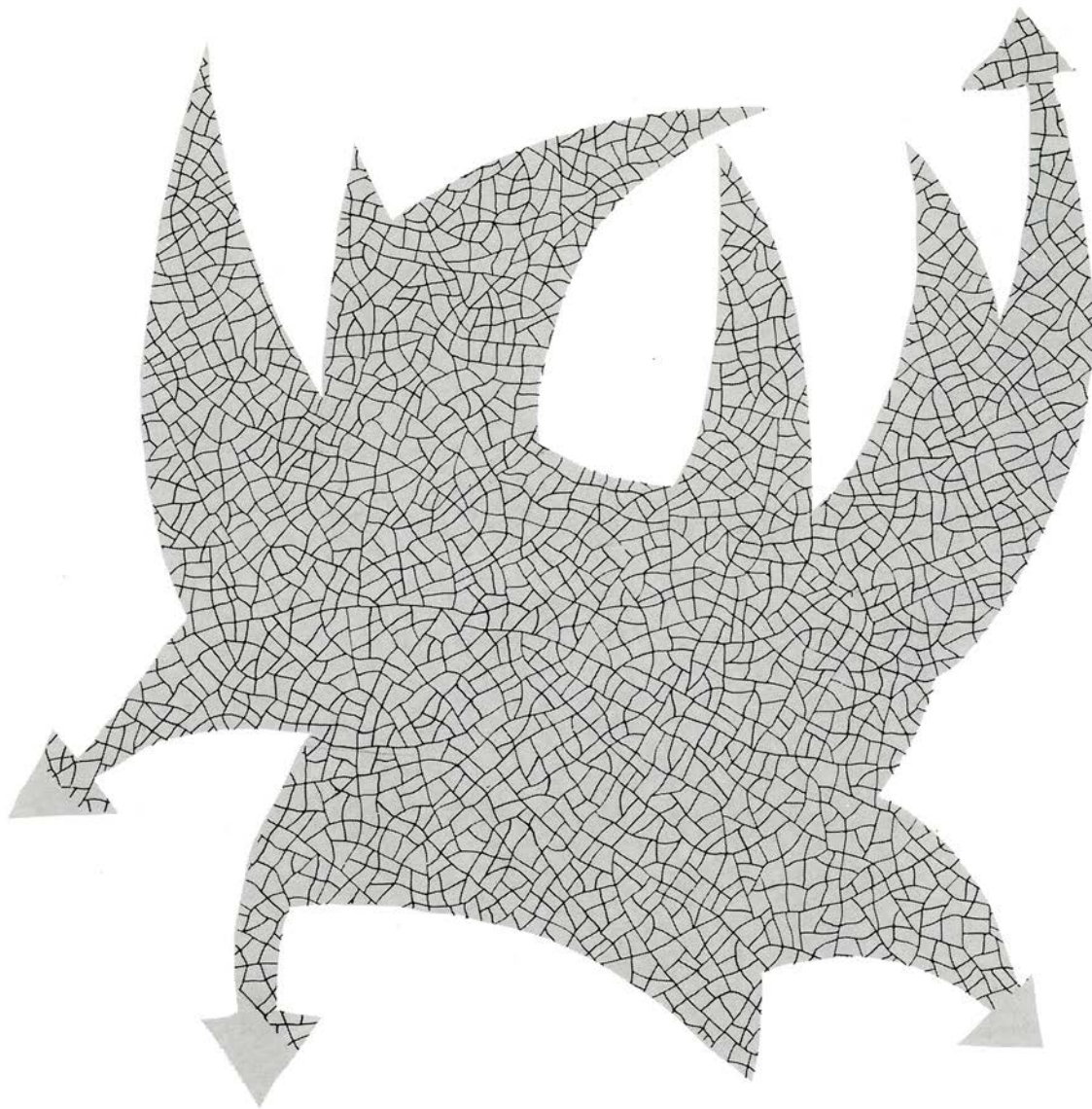


maestrale



Edizioni dal Sud



maestrale

20 giugno - 24 luglio 1990 - orario: 9-13/16-20.30

SANPAOLO INVEST - Agenzia di Bari - C.so Vitt. Emanuele - Salita Miramare, 3

Gianna Maggiulli

L'immagine frantumata, persa nei paradigmi del **dire**, appare all'improvviso sulle tele di Gianna Maggiulli che offre i suoi pensieri alla natura capricciosa del vento...

Si tratta di **paesaggi** mentali, senza limiti ed orizzonti: in definitiva l'artista trova nei luoghi oscuri di antiche percezioni, quelle sensazioni che hanno accompagnato i desideri ed i piaceri della sua infanzia.

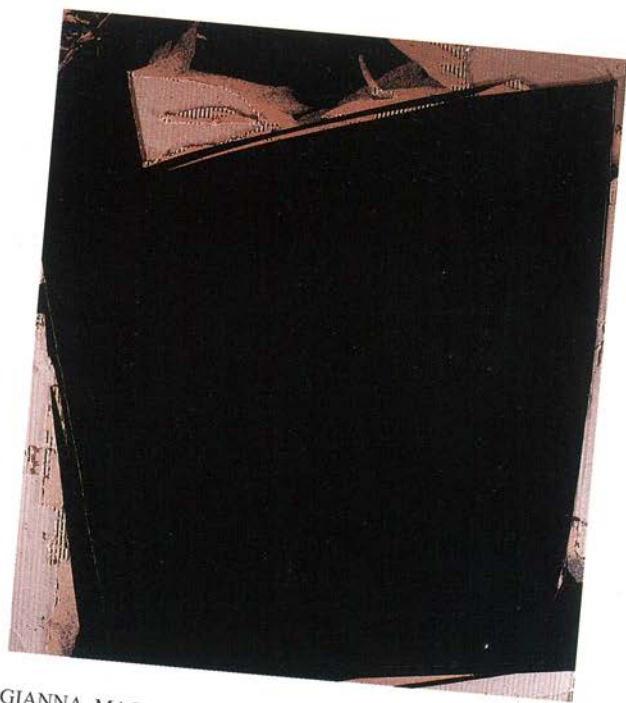
Concettuale, ai bordi dell'informale, quest'artista indaga all'interno di una doppia dimensione che rende reale tutto ciò che sembra irreal. Il suo lavoro è un esempio di analisi del linguaggio dell'immagine e dei suoi segreti, nel tentativo affannoso e doloroso di scoprirne i misteri.

L'arte è vita, e pertanto non può essere ridotta a virtuosismi spesso privi di contenuti ed utilità: l'artista ama **educare all'arte**, piuttosto che enunciare verità dogmatiche malinconicamente anacronistiche. Per Gianna Maggiulli l'arte è strumento di educazione al vivere civile e sociale: in questo senso può essere intesa la sua dissacrazione che, in quest'ottica, significa ridefinizione dell'intero **Sistema dell'arte**.

The image fractured, lost in the paradigms of «saying» suddenly appears in the pictures of Gianna Maggiulli, who offers her mind to the whimsical nature of the wind. It consists of mental «landscapes» without borders and horizons: in other words, the artist finds out the feelings of her childhood, desires and pleasures in the dark places of ancient perceptions.

Conceptual, up to the bounds of «non-figurative painting», this artist investigates within a double dimension turning into real everything that seems to be unreal. Her work is an example of the analysis of the image language and its secrets, in her anxious and painful attempt to discover its mysteries.

Art is life: it cannot be reduced to meaningless and useless virtuosities: the artist prefers art education rather than the proposition of anachronist dogmas. Gianna Maggiulli considers art to be an educational instrument for civil and social life: from her point of view, desecration means a new definition of the total art-system.



GIANNA MAGGIULLI
«punto zero»
stacciato su cartone, cm. 85x100 - 1990